

Roberto Volpetti è nato e vive a Udine. Laureato in architettura, oltre al lavoro nella Pubblica Amministrazione ha sempre collaborato alla gestione di realtà no profit sia nel campo culturale sia in quello della solidarietà sociale. Appassionato di storia, e in particolare di quella del Friuli, a partire dagli anni Novanta ha fatto parte degli organi direttivi dell'Associazione Partigiani Osoppo Friuli di Udine. Nel 2018 ne è diventato Presidente curandone la parte amministrativa e gestionale senza mai trascurare gli aspetti di carattere storico-culturale. In particolare, ha coordinato l'intervento di digitalizzazione dell'archivio Osoppo depositato presso la Biblioteca del Seminario Arcivescovile e le attività mirate alla valorizzazione delle malghe di Porzùs, luogo simbolo per la Osoppo nonché per il Friuli. Ha curato, nel 2020, la pubblicazione *“Un uomo che ha compreso il suo tempo”* dedicata a Sergio Sarti, partigiano della Brigata Osoppo nonché docente e storico. Coordina la stesura del notiziario dell'Associazione *“Pai nestrìs fogolârs”* diffuso, oltre che ai soci, a docenti, studiosi, appassionati di storia, amministratori pubblici e agli amici della Osoppo in Italia e all'estero.

Roberto Castenetto è nato a Tricesimo (Ud), nel 1957 e vive a Cordenons (Pn). Già docente di materie letterarie, ha promosso e curato varie pubblicazioni per il Centro culturale Augusto Del Noce, tra cui i volumi *Il Pordenone e la Signoria Liviana (1508.1537). Politica, società e cultura in riva al Noncello*, 2021; *Il Trecento a Pordenone: studi e documenti*, 2022; *Marco d'Europa. La grazia e il potere. Studi su padre Marco d'Aviano e un'immagine della liberazione di Vienna*, 2022.

ASSOCIAZIONE PARTIGIANI OSOPPO
2023

ROBERTO VOLPETTI

I PASOLINI

GUIDO E PIER PAOLO RESISTENZA E LIBERTÀ

ROBERTO VOLPETTI
CON UN CONTRIBUTO DI ROBERTO CASTENETTO

I PASOLINI

**GUIDO E PIER PAOLO
RESISTENZA E LIBERTÀ**



Negli archivi dell'Associazione Partigiani Osoppo c'erano delle tracce che conducevano verso Guido "Ermes" e il fratello Pier Paolo: una pubblicazione che riporta la poesia scritta in occasione del primo anniversario dell'eccidio, un libretto dell'amico di Guido, Renato Lena. Inoltre, foto, nonché brani di Pier Paolo, dedicati al fratello, sparsi nei suoi innumerevoli scritti. Da qui l'esigenza di sistematizzare questo materiale per ricomporre un quadro mai del tutto definito. Approfondendo la ricerca è stato inevitabile imbattersi in personaggi noti come l'avvocato Silvano Silvani che ha lasciato un minuzioso memoriale e innumerevoli appunti circa la sua attività di osovano, ma soprattutto di legale della famiglia Pasolini nel processo contro i giustizieri del giovanissimo Guido "Ermes" che si celebrò a Udine e secondario a quello legato all'eccidio di Porzùs che si tenne a Lucca e Firenze. L'avvocato Silvani aveva ricostruito nei dettagli l'assassinio del giovane "Ermes" Pasolini che avvenne nel Bosco Romagno con modalità raccapriccianti e che ispirarono i nobili e dolorosi versi del fratello Pier Paolo. Dall'Archivio della Osoppo sono emerse immagini fotografiche che testimoniano il dolore dell'intera comunità nel corso del funerale degli osovani uccisi che si svolse a Cividale e durante la commemorazione del primo Anniversario dell'eccidio nella gelida vallata di Porzùs, eventi ai quali era presente anche Pier Paolo. La ricostruzione di quella terribile fase della storia della lotta partigiana necessitava, per completarsi, delle testimonianze e della Sentenza della Corte di Assise di Udine che qui riportiamo e che si rivela risolutiva così come la vicenda del temperino che Guido, prima di morire, consegnò a una delle testimoni e che costituì la prova definitiva della colpevolezza degli imputati. Una vicenda riordinata sulla base dei documenti del nostro Archivio e soprattutto dei processi, a conferma che la verità ricostruita in sede giudiziaria è quella che più si avvicina alla realtà.

